

# Quattro milioni di olivi abbandonati Li recuperano giovani imprenditori

*Progetto-pilota per rilanciare un 'tesoro' e sostenere l'occupazione*

## PIANO PER LA TOSCANA

**«Abbiamo il compito di salvaguardare e sostenere il nostro grande patrimonio»**

**PARTE** da Murlo il primo progetto pilota per l'individuazione e il recupero degli oliveti abbandonati. Un tesoro prezioso, che non può essere trascurato ma va anzi valorizzato al massimo. Il progetto nasce dal protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane, Associazione nazionale Città dell'Olio e Comune di Murlo. Il progetto, presentato ieri, si articola in tre step: censimento e recupero degli oliveti abbandonati, incoraggiamento dell'occupazione delle categorie svantaggiate (giovanile, femminile) nell'agricoltura sociale e creazione di una rete sociale per la sostenibilità della produzione, promozione e commercializzazione dei nuovi prodotti.

«L'IDEA di progetto nasce dall'esigenza di censire i nostri oliveti con caratteristiche storiche e paesaggistiche uniche, puntando su quelli ad alta potenzialità produttiva – spiega il sindaco di Murlo, Fabiola Parenti – Il patrimonio olivicolo individuato costituirà la base per promuovere un programma di agricoltura sociale volto alla individuazione delle categorie so-

ciali 'svantaggiate' da coinvolgere in una attività di formazione e assistenza tecnica che si concluderà con la creazione della rete sociale di nuovi giovani imprenditori ed imprenditrici». I giovani imprenditori saranno coinvolti nel recupero degli oliveti abbandonati e nella costruzione di un modello organizzativo innovativo ed economicamente sostenibile per la gestione efficiente del patrimonio olivicolo con il coinvolgimento delle cooperative e aziende locali, e dell'aumento della produzione di olio extra vergine d'oliva Igp toscano, per salvaguardare, recuperare e incrementare la ricchezza ed attrattività del paesaggio rurale.

**L'OBIETTIVO** finale, in definitiva, è contrastare la crescente tendenza dell'abbandono degli oliveti e sostenere l'occupazione delle categorie sociali svantaggiate in un settore di crescita proponendo un modello di azione regionale e nazionale. Il fenomeno degli oliveti abbandonati in Toscana – secondo Coldiretti – interessa 4 milioni di olivi. Alla presentazione c'erano il sindaco Fabiola Parenti, il vice presidente vicario e coordinatore regionale delle Città dell'Olio toscane, Marcello Bonechi, il direttore dell'Associazione nazionale Città dell'Olio, Antonio Balenzano, e Simone Sabatini per Ente Terre Regionali Toscane.



**L'IMPEGNO**  
Marcello Bonechi coordina le 'Città dell'olio' toscane

